

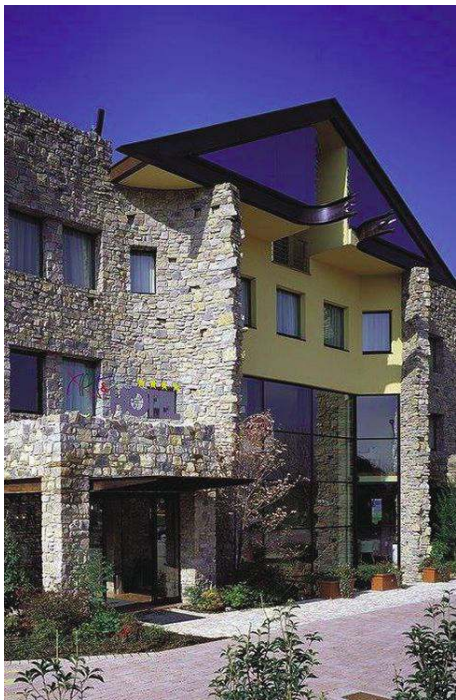
**TURISMO** L'assessore Giovanni Calabria rivendica la bontà della politica promozionale intrapresa dalla Giunta Poma

## Un blog, un giornalino e adesso pure un totem

Un tavolo culturale con la Pro loco. Si vuole puntare su pochi eventi selezionati per attirare visitatori anche da oltre confine «Siamo primi in provincia, esclusa Bergamo, per capacità ricettiva. Con la tassa di soggiorno valorizzeremo il nostro patrimonio»

di Laura Ceresoli

Non si spengono le scintille tra la giunta Poma e l'opposizione. Nel mirino della diatriba ci sono quegli 11.590 euro utilizzati dall'amministrazione per un progetto di marketing pensato per valorizzare e promuovere il territorio. Secondo Elisabetta Sangaletti della lista «Stezzano bene Comune», lo studio commissionato all'agenzia «Plus&Plus» si è rivelato dispendioso e di dubbia efficacia. «Si spendono inutilmente i soldi dei cittadini per avere informazioni arcinote e proposte ovvie», aveva stigmatizzato la consigliera. Affermazioni che hanno mandato su tutte le furie l'assessore al Turismo Giovanni Calabria che ora replica: «Lo studio di marketing rappresenta un importante biglietto da visita. Ci è stato utile per esempio quando abbiamo incontrato le autorità di Bergamo per valutare la possibilità di entrare a far parte di un sistema di comunicazione che vada oltre la realtà locale. Abbiamo il sistema ricettivo più alto di tutta la provincia dopo Bergamo grazie ai nostri hotel di qualità e abbiamo tanti elementi artistici da valorizzare come le nostre ville storiche patrizie. Per ora è un turismo business, speriamo che la gente venga anche per piacere. Con l'Expo non abbiamo avuto un boom perché l'offerta è stata ampia e i turisti sono stati spalmati su tutto il territorio lombardo. Di certo non lo si può attribuire alla presenza di una tassa di soggiorno irrisoria che ha invece permesso di investire denaro per progetti a lunga scadenza». Quando il Comune aveva indetto il regolamento per l'applicazione dell'imposta



Sopra, l'Art Hotel; accanto, Villa Zanchi

di soggiorno aveva stabilito di finanziare con il gettito di tale tassa interventi in materia di turismo quali il sostegno delle strutture ricettive, manutenzio-

ne, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché servizi pubblici fruibili dai cittadini in ambito culturale. Di qui la scelta della giunta



di commissionare uno studio di marketing: «La tassa di soggiorno - precisa il vicesindaco - è stata reinvestita sul territorio per iniziative di promozioni turistiche in modo da avere un ritorno in immagine, con ripercussioni positive sulle attività commerciali e sociali. Anziché disperdere risorse abbiamo quindi pensato di rivolgerci a un'agenzia esterna affinché svolgesse uno studio mirato. Ne è scaturita un'indagine approfondita su tutte le realtà presenti in paese, dal sociale al commerciale, affinché possano collaborare insieme. Fatto questo stiamo cercando di mettere in campo le opportune strategie di intervento». Il piano proposto dallo studio «Plus&Plus» prevede la creazione di un tavolo culturale che coinvolga le as-

soziazioni del paese e consenta loro di concentrarsi su pochi eventi ma di grande richiamo, sia all'interno che all'esterno del territorio. Un ruolo importante a livello di organizzazione lo gioca la Pro loco, nata a marzo 2011 grazie alla decisione di 12 volontari di promuovere il patrimonio e le tradizioni del territorio. A Stezzano sono presenti 56 associazioni di cui una combattentistica, cinque culturali, sei parrocchiali, 25 sportive, tre scolastiche e 16 di volontariato in ambito sociale. A oggi la Pro loco organizza tre eventi durante l'anno: la Festa di primavera, il Calendimaggio e la Notte bianca. Il problema che viene riscontrato dal presidente della Pro loco Daniele Ronco è però la difficile comunicazione tra le numerose as-

soziazioni presenti sul territorio e la mancanza di una calendarizzazione coordinata dei diversi eventi. «Stiamo lavorando in partnership con l'assessore alla Cultura Anna Bergamelli per creare un coordinamento tra i gruppi stezzanesi - prosegue Calabria - il primo obiettivo è la realizzazione di un booklet dove inserire tutte le attività proposte dalle varie realtà del paese. L'opuscolo dovrebbe già vedere la luce in primavera. Prima però dobbiamo attendere l'approvazione del bilancio per capire la disponibilità economica e valutare la possibilità di inserire alcuni sponsor. Il secondo passaggio prevede la realizzazione di un blog, strumento che funge da contenuto multimediale in grado di dare voce alle tante associazioni presenti e che è più snello e lineare nella consultazione rispetto a un sito internet normale. Il blog verrà aggiornato tutto l'anno con cadenza settimanale o mensile in base ai contenuti da comunicare da parte degli operatori sotto la supervisione della Pro loco e di un coordinatore professionale». Il blog avrà varie sezioni. Nella barra iniziale saranno presenti gli ambiti della proposta culturale del territorio: danza, arte, musica. Ci sarà un'agenda sempre aggiornata con le ultime notizie in evidenza. Gli autori potranno caricare avvisi, interventi e foto sulla realtà del Comune. Il tutto avverrà in collaborazione con «Bergamo avvenimenti», portale di eventi in città e provincia. E infine previsto un piano editoriale riguardante il bollettino comunale «Stezza» mentre nella piazza centrale verrà posizionato un totem multimediale di informazione.

**BENEFICENZA** Attorno alle Due Torri è nato un gruppo a sostegno dei terremotati. Collabora con la Guardia di Finanza per evitare lo sciaccallaggio

## Il passaparola della solidarietà si è fatto in quaranta

[c2] Nei paesi colpiti dal terremoto serve tutto. Dai generi alimentari a quelli per l'igiene personale, al cibo per gli animali. Lo sa bene un gruppo di bergamaschi che si sta impegnando in prima persona per aiutare le popolazioni dell'Abruzzo. Luca Frigerio, imprenditore di 48 anni di Bergamo, ha già organizzato diversi viaggi ad Amatrice, l'ultimo all'inizio di febbraio: «Siamo partiti con un tir da 10mila chili pieno, più cinque furgoni - racconta - La prima volta abbiamo portato fieno, pellet, mangime per cani, gatti, per le mucche, le pecore, i cavalli, latte per i vitelli. Ora stiamo organizzando una spedizione con generi alimentari. Mentre eravamo lì abbiamo incontrato delle famiglie e abbiamo chiesto loro cosa serviva maggiormente, ci hanno chiesto del cibo». Il gruppo di Luca è nato spontaneamente in seguito alla tragedia che ha colpito il centro Italia: «Io ho contattato degli amici, che hanno contattato altri amici e alla fine ci siamo ritrovati in 40, tutti con una gran voglia di aiutare concretamente queste persone». Ora c'è bisogno dell'aiuto di tutti per alleviare un po' la fatica delle persone terremotate. Così il gruppo ha

pensato a una raccolta di generi alimentari e ha contattato la direzione del centro commerciale «Le Due Torri» che ha accolto con favore questa bella iniziativa solidale mettendo a disposizione gli spazi e il personale. Servono soprattutto cibi a lunga conservazione: pasta, riso, latte, olio di oliva e di semi, scatole (lenticchie, fagioli, piselli, mais, ceci), tonno e carne in scatola, pelati in scatola, merendine, tè, caffè, sale, zucchero, succhi di frutta in brick, zuppe in busta, carta igienica, dentifrici, spazzolini, deodoranti, pannolini, assorbenti. Portando del cibo ai punti di raccolta presenti a «Le Due Torri» il 24 e 25 febbraio e dall'1 al 5 marzo, si avrà la garanzia che la propria donazione arrivi a destinazione, portando un aiuto concreto a chi ne ha bisogno. Infatti Frigerio e i suoi hanno un elenco di famiglie di Amatrice alle quali portare il cibo raccolto: «I nostri carichi vengono filtrati dalla Guardia di Finanza. Quando arriviamo sul posto mostriamo loro l'elenco delle consegne e loro ci danno o meno l'autorizzazione. Questo per evitare che gli sciacalli approfittino della tragedia per accaparrarsi merce che poi



Il gruppo di volontari protagonisti della colletta alimentare alle Due Torri

rivendono. Grazie alla collaborazione delle Fiamme Gialle abbiamo la certezza che il cibo arrivi effettivamente a chi ne ha necessità». Frigerio ha inoltre in mente un progetto da attivare, anche con la collaborazione dello shopping center di Stezzano, nel momento in cui la situazione si sarà stabilizzata. «Partecipiamo con entusiasmo a questa iniziativa, una bella espressione della generosità e del pragmatismo tipici dei bergamaschi - dichiara il direttore

del centro commerciale «Le Due Torri» Roberto Speri - Siamo contenti di offrire un supporto logistico per la raccolta alimentare e invitiamo tutti i clienti del centro a partecipare, anche solo con un prodotto. La solidarietà fa bene a chi la fa e a chi la riceve». Quando si tratta di scendere in campo per aiutare chi ha bisogno di un sostegno, il centro commerciale di Stezzano è sempre in prima linea. Ne sono una prova le numerose iniziative organizzate in questi



anni, tutte tramite enti certificati o attraverso eventi proposti in prima persona. A tal proposito proprio in questi giorni Le due Torri hanno lanciato sulla loro pagina Facebook un appello per invitare i cittadini a diffidare da chi chiede donazioni non autorizzate a scopo di lucro. «In questo periodo nelle zone limitrofe al centro commerciale alcune persone senza nessuna autorizzazione - spiega la direzione in un comunicato - si presentano come appartenenti

a presunte associazioni benefiche o sociali per richiedere delle donazioni per scopi benefici da noi non accettati». Le uniche associazioni riconosciute appoggiate dal centro commerciale sono infatti quelle che si trovano all'interno della struttura. Si invitano quindi i clienti a comunicare tempestivamente la presenza anomala di altri soggetti all'infopoint vigilanza o chiamando allo 035 4547 811 per fare in modo che la direzione li possa allontanare.